

**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
"MADDALENA DI CANOSSA"**
Cod.Min. TV1E00400B

**PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

2025-2028

ai sensi della l. 107/2015

elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti l'8 gennaio 2026
ed adottato dal Consiglio di Istituto il 12 gennaio 2026

SOMMARIO

Presentazione	p. 3
Caratteristiche della nostra scuola	p. 4
Organico	p. 9
Tempo scuola	p. 10
Scelte didattiche ed educative	p. 11
Percorso formativo (curricolo)	p. 13
Traguardi formativi	p. 15
Valutazione	p. 21
Relazione scuola-famiglia	p. 24
Attività	p. 25
Servizi attivi all'interno dell'istituto	p. 28

ALLEGATI:

Allegato A- Piano di miglioramento	p. 29
--	-------

PRESENTAZIONE

L'Istituto Canossiano è presente a Treviso dal 1843, prima nella sede di via Manzoni, poi (dal 1970) nella nuova sede di viale Europa.

La sua nascita fu una risposta alla esplicita richiesta dell'allora Vescovo di Treviso Mons. Soldati, che vide nell'azione delle Suore Canossiane la possibilità di migliorare la situazione morale, culturale e sociale delle classi più povere e l'opportunità di formare educatrici che dirigessero la loro azione anche nelle zone di campagna (le "maestre di campagna"). L'Istituto in breve tempo divenne punto di riferimento per la formazione femminile di tutte le età e riuscì a sopravvivere a periodi difficilissimi (come, ad esempio, la requisizione degli stabili di proprietà delle congregazioni religiose) grazie al radicamento nel territorio ed all'affetto dei Trevigiani per le Madri Canossiane e la loro opera.

La lungimiranza educativa portò l'Istituto ad anticipare le tappe dell'istruzione pubblica (per esempio le Canossiane anticiparono l'istituzione dell'Istituto Magistrale) e la serietà dell'azione didattica oltre che educativa fruttò il pubblico riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione, tanto che non fu difficile, subito dopo la riforma Gentile, ottenere il riconoscimento legale e la parifica della scuola.

Nel corso di questo lungo periodo di storia l'Istituto si è aperto alle varie esigenze del territorio e alle istanze formative avviando ordini di scuola adeguati ai tempi.

Oggi è inserito a pieno titolo nel tessuto sociale, culturale ed ecclesiale di Treviso e Provincia.

CARATTERISTICHE DELLA NOSTRA SCUOLA

Tradizione e Innovazione

L'istituto è di **lunga tradizione** (nell'ottobre del 2025 ha compiuto 182 anni di presenza nella città di Treviso); la sua presenza mantiene viva quindi una lunga tradizione di serietà culturale, di solida preparazione e di attenzione alla persona. Al tempo stesso l'attenzione alle esigenze del territorio ha portato l'Istituto ad adeguare la propria azione ai mutamenti sociali e culturali attraverso varie tappe che possono essere sommariamente riassunte nell'**Istituzione dei vari ordini di scuola** dell'obbligo. La scuola Primaria fin dal 1843, l'istituzione dell'Istituto magistrale, apertura di nuovi ordini di scuola (ad esempio il Liceo classico negli anni 40 e 50; il Liceo Linguistico negli anni 80, avvio del Liceo scientifico-opz. scienze applicate con caratterizzazione ambientale e sportiva dopo la "riforma Gelmini" nel 2010; attivazione del Liceo Sportivo; il Liceo delle Scienze Umane – Teatro e Cinema); **avvio di sperimentazioni**, come la sperimentazione autonoma dell'Istituto Magistrale negli anni 80 con l'introduzione della struttura quinquennale e di aree opzionali, adozioni di sperimentazioni assistite nel liceo (Liceo "Aretusa" – opzione ambiente negli anni 80; Liceo Linguistico "Europeo"; Liceo della Comunicazione negli anni 90), sperimentazione nella scuola media con l'introduzione dello studio della seconda lingua straniera negli anni 80-90; istituzione di Corsi di Formazione Professionale in base alle **richieste del mondo del lavoro**, frequenza mista di **maschi e femmine**, attivazione di **corsi post-diploma, collaborazione** con Enti Pubblici, **dialogo costante con la Chiesa locale e le Pubbliche Istituzioni**. La stessa attenzione ai mutamenti sociali e culturali ha portato l'Istituto a rinnovare il proprio **metodo di insegnamento**, sia adottando la "didattica personalizzata", sia dotandosi di **strumenti più efficaci e moderni** (laboratori, presenza di LIM – Lavagna Interattiva Multimediale – in ogni aula)

Scuola pubblica

La legge 62 del 10 marzo 2000 (la cosiddetta "legge sulla parità") riconosce che il sistema scolastico pubblico è formato dalle scuole statali e dalle scuole non statali paritarie. Nel dettaglio si riportano alcuni passi dell'art. 1 (le evidenziazioni sono nostre, non del Legislatore):

- *comma 1. Il **sistema nazionale di istruzione** [...] è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. [...]*
- *comma 2. Si definiscono scuole paritarie, a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti, in particolare per quanto riguarda l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che [...] corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4, 5 e 6.*
- *comma 3. Alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso. [...]*
- *comma 4. La parità è riconosciuta alle scuole non statali che ne fanno richiesta e che, in possesso dei seguenti requisiti, si impegnano espressamente a dare attuazione a quanto previsto dai commi 2 e 3:*
 - *un **progetto educativo** in armonia con i principi della Costituzione; un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti; attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;*
 - *la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi*

alle norme vigenti;

- *l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;*
 - *l'iscrizione alla scuola per tutti gli studenti i cui genitori ne facciano richiesta, purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare;*
 - *l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio;*
 - *l'organica costituzione di corsi completi: non può essere riconosciuta la parità a singole classi, tranne che in fase di istituzione di nuovi corsi completi, ad iniziare dalla prima classe;*
 - *personale docente fornito del titolo di abilitazione;*
 - *contratti individuali di lavoro per personale dirigente e insegnante che rispettino i contratti collettivi nazionali di settore.*
- *comma 5. Le istituzioni di cui ai commi 2 e 3 sono soggette alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti. [...]*

La scuola paritaria quindi è scuola **pubblica**, svolge un servizio pubblico e fa parte a pieno titolo del sistema pubblico dell'Istruzione.

Inoltre, proprio perché libera di darsi un proprio progetto, è garanzia di **pluralismo** all'interno del servizio pubblico dell'Istruzione e di **libertà** di scelta educativa da parte delle famiglie (come previsto dall'art. 30 della Costituzione Italiana).

Scuola cattolica

Nel rispetto della Legge sulla parità, la nostra scuola si caratterizza per un proprio progetto educativo che:

- si ispira all'antropologia cristiana;
- pone al centro della propria azione educativa la persona dell'alunno in tutte le sue dimensioni: personale, affettiva, relazionale, culturale, spirituale ("educazione integrale" della persona);
- ritiene fondamentali il dialogo e la collaborazione con la famiglia, alla quale spetta (secondo il dettato costituzionale – art. 30) il diritto-dovere di "istruire ed educare" i propri figli.

La scuola cattolica non è la scuola per i cattolici, ma una scuola che si rivolge a tutti secondo l'antropologia cristiana, cioè un'idea di persona che ricaviamo dal Vangelo, che ha valore per i cristiani e anche per chi cristiano non è.

Per l'educazione tenere presente l'antropologia cristiana comporta prioritariamente considerare ciascuna bambina e ciascun bambino una persona dotata di diritti, talenti, libertà; significa coltivare le varie dimensioni: affettiva, relazionale, spirituale; vuol dire guardare al bambino come potenzialità di bene e quindi con ottimismo; vuol dire educarlo alla fraternità. Essere scuola cattolica non può risolversi quindi solo in alcuni aspetti aggiuntivi della vita scolastica (il momento della preghiera, ricordo del valore delle feste religiose a Pasqua, a Natale ...), ma deve comparire negli stessi criteri di costruzione e conduzione del curriculum scolastico: il valore della scuola si gioca nel fare scuola, non in elementi accessori.

L'aspetto dell'educazione religiosa per le nostre scuole è fondamentale perché la spiritualità è una dimensione della persona; in una società in cui hanno cittadinanza varie culture ed appartenenze, alle nostre realtà educative è richiesto di essere luogo privilegiato per accogliere, annunciare, testimoniare.

Scuola Canossiana

S. Maddalena di Canossa (Verona 1774 – Verona 1835) ripeteva che "Dall'educazione, di solito, dipende la condotta di tutta la vita" e fondò scuole perché attraverso l'istruzione fosse possibile

togliere dalla strada e dalla miseria (fisica e morale) le giovani del tempo, soprattutto quelle delle periferie. Si impegnò inoltre a formare ed educare educatrici (le “maestre di campagna”) intuendo ed avviando *in nuce* l’Istituto Magistrale.

Il Carisma (cioè lo spirito ispiratore) canossiano per quanto riguarda la scuola si può riassumere in tre verbi:

- **istruire:** dare una preparazione culturale solida, perché attraverso di essa, soprattutto oggi, è possibile garantire la libertà interiore ed una riuscita nella vita;
- **educare:** sviluppare una visione di vita e di società rispettosa della persona, aperta alla relazione ed alla collaborazione;
- **abilitare:** far acquisire competenze per una riuscita nella vita e un inserimento nel lavoro.

La riflessione sul Carisma ha portato ad elaborare la seguente *Carta dei valori canossiana*

PERSONA	1	Accoglienza, Ascolto e Promozione della Persona: riconoscimento dell’originalità e centralità della persona nel processo educativo finalizzato alla valorizzazione delle attitudini e capacità di ciascuno
	2	Formazione Integrale della Persona: orientamento e formazione come strumenti privilegiati per accompagnare la piena realizzazione umana e professionale della persona e favorire il suo positivo inserimento nella società
	3	Pedagogia fondata sull’Antropologia Cristiana: una proposta educativa che nasce dalla fedeltà al Vangelo ed è capace di rivolgersi a tutte le persone aperte alla ricerca della Verità
FAMIGLIA E COMUNITÀ EDUCANTE	4	Stile Educativo Dialogico e Preventivo: favorire un dialogo rispettoso dei diversi ruoli educativi e capace di agire in una logica preventiva anche con atteggiamenti di fermezza
	5	Famiglia e Comunità Educante: riconoscimento del ruolo educativo primario della famiglia e il suo pieno coinvolgimento nel cammino formativo
	6	Competenze Professionali e Responsabilità Sociale: promuovere in tutti gli attori della comunità educante competenze professionali in grado di rafforzare le singole responsabilità sociali
SOCIETÀ	7	Solidarietà e Pari Dignità Sociale: sviluppo di una cultura che favorisca la crescita e l’integrazione di tutte le persone, con una particolare attenzione a coloro che rappresentano le fasce più deboli ed a rischio di emarginazione, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni sociali
	8	Attenzione alla Realtà Sociale: sviluppo di un’offerta formativa capace di interpretare l’evoluzione della società ed i suoi veri bisogni formativi e di preparare all’impegno sociale e civile
QUALITÀ	9	Progettualità: attenzione ai segni dei tempi e capacità di risposte progettuali adeguate
	10	Innovazione e Qualità: atteggiamento di continuo miglioramento del proprio servizio educativo e formativo

Scuola inclusiva

La nostra scuola, proprio perché pubblica, cattolica e canossiana, non vuole escludere nessuno. L’inclusione quindi non è solo un aspetto tecnico che riguarda in particolare gli alunni diagnosticati (diversamente abili o con disturbi di apprendimento), ma una caratterizzazione della nostra azione educativa, una dimensione che abbraccia tutti: alunni, genitori, insegnanti.

- **Aspetto istituzionale:** La scuola, in quanto paritaria, è aperta a tutti. Richiede tuttavia, proprio in virtù della sua peculiarità educativa, il rispetto del proprio progetto educativo non solo da parte

- degli operatori, ma anche da parte degli alunni e delle famiglie;
- **Aspetto educativo:** La scuola si impegna a contrastare ogni genere di discriminazione basata su sesso, nazionalità, lingua, religione, idee politiche, condizioni sociali, disabilità. Prende posizione netta contro ogni abuso e fenomeni di bullismo o razzismo. Vengono organizzate attività per favorire l'integrazione. Sono sanzionati comportamenti o linguaggi discriminatori o offensivi della dignità della persona riscontrati in tutto il personale (insegnanti, personale amministrativo, alunni);
 - **Aspetto didattico:** Nei limiti delle capacità organizzative e nel rispetto della normativa vigente, la scuola accoglie le richieste di quanti chiedono l'iscrizione. Si impegna a curare la preparazione di tutti gli alunni nel rispetto delle loro potenzialità. Presta attenzione agli alunni che presentino particolari esigenze didattiche ed educative (alunni diversamente abili, alunni con DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento – o con BES – Bisogni Educativi Speciali), e si attiva per garantire loro un servizio adeguato. Per questo provvede a garantire la formazione e l'aggiornamento per insegnanti, ad attivare la "didattica personalizzata", a dotare l'organico di insegnanti di sostegno. Ogni anno viene approvato il PAI (Piano Annuale dell'Inclusività) per monitorare i bisogni formativi (alunni diversamente abili, alunni con DSA, alunni con BES) e per pianificare le risorse in modo da essere in grado di rispondere adeguatamente a tali bisogni.

Scuola del territorio

La scuola fa parte di alcune reti:

- CTI – Centro Territoriale per l'Inclusione
- Rete Orientamento
- Rete Teatro a scuola
- Rete FIDAE Veneto

La scuola aderisce a:

- FIDAE – Federazione Istituti Di Attività Educative, la Federazione che raggruppa le scuole cattoliche primarie, secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado
- AGIDAE – Associazione dei Gestori di scuola cattolica
- FICIAP – Federazione degli Istituti di Formazione Professionale di ispirazione cristiana

Ha stipulato convenzioni con:

- Università degli Studi di Padova, Venezia, Udine, Verona, Bologna
- Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE)
- CONI – Comitato Olimpico Nazionale Italiano, delegazione provinciale di Treviso
- CIP Veneto – Comitato Paralimpico Italiano, regione Veneto
- CSI – Centro Sportivo Italiano Provinciale di Treviso

L'Istituto mantiene rapporti con associazioni culturali del territorio che possano offrire agli alunni opportunità formative. In particolare, associazioni del territorio per attività di tipo culturale o per laboratori.

Comunità educante

La nostra scuola ha sempre creduto alla collaborazione tra scuola e famiglia. Tale convinzione nasce da una serie di considerazioni:

- la scuola presta un servizio educativo alla famiglia, ma non la può sostituire;
- condizione fondamentale per una buona educazione è la coerenza dell'ambiente in cui la bambina o il bambino cresce; è quindi necessario creare una rete educativa attorno a lei/lui e stringere un patto educativo con la famiglia (v. pag. 24);

- la Costituzione riconosce la famiglia come soggetto principale dell'educazione;
- in quanto scuola cattolica valorizziamo la relazione e la collaborazione all'interno dell'organizzazione educativa (rapporti con i colleghi);
- la scuola è composta da persone che condividono finalità, esperienze, risorse. Pertanto, tutti all'interno della scuola, se pur a diverso titolo, hanno pari dignità e sono soggetti dell'azione educativa.

Per questo il nostro Istituto, già prima dell'istituzione da parte dello Stato degli Organi Collegiali, aveva avviato *comitati scuola-famiglia* con la partecipazione dei genitori; ha favorito e favorisce lo sviluppo dell'associazionismo dei genitori; nelle relazioni tra scuola e famiglia privilegia quando possibile il dialogo rispetto ad altre forme di comunicazione; coinvolge i genitori in incontri di informazione e formazione.

Struttura

L'edificio ha una struttura funzionale in quanto progettata secondo le esigenze didattiche moderne e si trova in zona molto servita dal trasporto pubblico.

Sviluppa una superficie utile di circa 10.000 mq e sorge su un'area verde di 38.000 mq, adibita a parco-giardino, parcheggio auto, parco giochi, spazi attrezzati per atletica e sport.

L'Ente Gestore ha provveduto ad adeguare lo stabile totalmente alle norme di sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche. Ciò permette l'accoglienza di tutte le tipologie di alunni, compresi persone diversamente abili.

La scuola è dotata di laboratori di informatica che vengono utilizzati da tutte le classi, di schermo multimediale in tutte le aule. La scuola dispone di spazi per l'attività motoria (palestra interna; palestra esterna) dotati dell'attrezzatura necessaria. All'interno dell'Istituto è presente un'aula magna/teatro attrezzata con palco, luci, impianto audio-video.

Struttura nel dettaglio:

- aula magna con 280 posti a sedere
- aula informatica
- aule mense
- palestra interna regolamentare e palestra regolamentare in tensostruttura
- campo esterno di pallacanestro
- campo regolamentare di calcetto
- spazio per atletica
- chiesa
- biblioteca

Tutto l'istituto è coperto da rete WiFi.

Per tutte le classi viene utilizzato il registro elettronico.

La scuola garantisce servizio mensa ogni giorno, con pasti preparati all'interno dell'Istituto.

ORGANICO

(riferito all'anno scolastico 2025/2026)

DIRETTORE DI PLESSO

Prof. Andrea Vitulli

CORDINATORE DIDATTICO

Prof. Francis Contessotto

DOCENTE

BERTO Claudia

CAPPELLAZZO Giada

DALL'ANNA Enrico

DE VITA Francesca

FRANCIA Valentina

GATTO Maria Sole

GRESPLAN Monica

GRISPAN Gianna

GUARIENTO Elisa

MACCATROZZO Elisa

MARCELLI Elena

MECJA Anjeza

OLTREMONTI Andrea

PAVAN Martina

PRETOTTO Silvia

TESO Caterina

TUBIA Erika

TURCHET Roberta

ZANETTI Elena

DISCIPLINA

Sostegno

Matematica, Scienze

C.M.S. (Corpo, Movimento, Sport)1

IRC (Insegnamento Religione Cattolica)

Matematica, Geografia, Tecnologia/Informatica, Arte e Immagine, C.M.S. (Corpo, Movimento, Sport)

Sostegno

Matematica, Scienze

Madrelingua Inglese

Sostegno

Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica

Italiano, Storia, Geografia, Musica

Sostegno

Italiano, Storia, Arte e Immagine, Musica

Sostegno

Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica

Matematica, Scienze

Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica

Lingua Inglese, Tecnologia/Informatica

Lingua Inglese

TEMPO SCUOLA

L'orario scolastico è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 16,00 (con pausa mensa e ricreativa dalle 12.30 alle 14.00); il venerdì dalle ore 8,30 alle 13.10 per tutti.

L'accoglienza al mattino è prevista dalle ore 7.30; l'assistenza al pomeriggio fino alle ore 16.45.

Sono previste, dalle 16.00 alle 17.30, anche delle attività laboratoriali educative.

Le discipline sono così ripartite:

	cl.1^	cl.2^	cl.3^	cl.4^	cl.5^
IRC (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA)	2	2	2	2	2
ITALIANO	6	6	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
LABORATORIO IN LINGUA INGLESE CON DOCENTE MADRE LINGUA IN PRESENZA	1	1	1	1	1
CMS (CORPO, MOVIMENTO E SPORT)	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
TOTALE	29	29	29	29	29

Il Coordinatore didattico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ha potere di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse, assicurando così la qualità dei processi formativi.

Il percorso formativo è coordinato dal corpo-docente che, in sinergia, garantisce l'unitarietà dell'azione formativa e didattica. In particolare, sono stati istituiti **due ambiti**, uno **umanistico** e uno **scientifico**, che raggruppano le seguenti discipline: il primo include Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine e Musica; mentre il secondo include Matematica, Scienze, Tecnologia/Informatica. Il percorso didattico comprende anche Lingua Inglese, Religione Cattolica e C.M.S. (Corpo Movimento Sport).

L'anno scolastico è suddiviso in **due quadrimestri**. Alla fine di ogni quadrimestre viene consegnata ai genitori la scheda di valutazione del percorso scolastico.

L'orario settimanale è distribuito in **29 lezioni settimanali** (vedi tabella precedente) e prevede il tempo necessario per lo sviluppo di tutte le discipline del curriculum.

Nel pomeriggio del venerdì vengono inoltre offerte, al di fuori dell'orario e del curriculum scolastico, delle attività a carattere opzionale che variano in base all'offerta formativa annuale.

SCELTE DIDATTICHE ED EDUCATIVE

La Scuola si ispira ai valori canossiani, cercando di valorizzare la figura di Maddalena di Canossa. Si riconosce l'originalità e la centralità della persona valorizzando attitudini e capacità degli alunni. La proposta educativa nasce dalla fedeltà al Vangelo capace di rivolgersi a tutti con la consapevolezza che la Persona è Figlia di Dio; per questo è intenzione del personale scolastico:

- orientare e formare l'alunno in modo che sia in grado di relazionarsi con sé e gli altri in maniera positiva,
- far comprendere l'importanza di realizzare il benessere personale e degli altri e di attuarlo nelle occasioni quotidiane,
- accompagnare la persona a comprendere e apprezzare il valore del tempo e riuscire a gestirlo autonomamente.

La scuola si avvale di una Programmazione educativa per la formazione sociale, emotiva e civica declinata nei cinque anni.

Classe prima	<ul style="list-style-type: none">– Favorire la conoscenza di sé e dei compagni.– Favorire la capacità di relazione con i compagni e gli insegnanti in modo costruttivo.– Divenire responsabili del proprio materiale didattico e della gestione del tempo scuola.
Classe seconda	<ul style="list-style-type: none">– Favorire atteggiamenti di ascolto.– Favorire la capacità di lavorare in gruppo.– Favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e dell'autonomia.– Favorire la capacità di esprimere il proprio punto di vista.
Classe terza	<ul style="list-style-type: none">– Far maturare il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente.– Far maturare la responsabilità nello svolgimento dei propri incarichi.– Sensibilizzare all'attenzione verso l'altro.– Prendere coscienza delle proprie scelte.
Classe quarta	<ul style="list-style-type: none">– Favorire una maggiore conoscenza di sé.– Favorire atteggiamenti di relazioni positive.– Esprimere nella forma più adeguata la propria emotività e affettività.– Favorire la responsabilizzazione dell'alunno.
Classe quinta	<ul style="list-style-type: none">– Sviluppare una maggiore conoscenza di sé.– Relazionarsi rispettosamente all'altro.– Saper pianificare i propri impegni.– Educare all'autonomia favorendo la fiducia in sé stessi.

La Scuola nel rispetto della *Legge 104/92* e tenendo conto dell'“*Accordo di programma per l'inclusione scolastica delle persone con disabilità*” della provincia di Treviso, della *Legge 170/2010*, *D.M. del 27/12/2012* e *successiva C. m. n°8 del 6/3/ 2013*, riconosce e tutela il percorso di apprendimento e la socializzazione degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali e disturbi di apprendimento, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche. Per affrontare particolari difficoltà oltre agli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità

specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

La ripartizione delle discipline nell'orario settimanale non è considerata in maniera rigida ma flessibile, tenendo conto dei seguenti criteri:

- è fondamentale il rispetto del “tempo psicologico” degli alunni;
- si farà attenzione ad una equilibrata distribuzione delle discipline e delle esperienze formative durante la mattina ed il pomeriggio;
- nella formulazione dell'orario si avrà cura di favorire un continuum fra le esperienze di apprendimento;
- si garantirà una pausa ricreativa e socializzante da svolgere, quando il tempo lo permette, soprattutto negli spazi esterni all'edificio. Sono previste una pausa mattutina di circa 20 minuti e una pomeridiana di un'ora, subito dopo il pranzo, prima dell'inizio delle lezioni.

PERCORSO FORMATIVO (CURRICOLO)

Il **curricolo** rappresenta il percorso dell'istruzione attraverso tappe dello sviluppo formativo secondo i principi di continuità e di processualità.

Nel curricolo trovano spazio non solo gli **obiettivi** e i **traguardi di competenza** da raggiungere, ma anche i **metodi**, gli **strumenti** e le **risorse** da utilizzare. Un curricolo efficace rende l'alunno autonomo, capace di risolvere problemi. L'insegnante non è dunque un dispensatore di conoscenze ma una guida, un tutor dei processi di apprendimento.

Il curricolo si muove in una prospettiva di verticalità tra i gradi di scuola e di orizzontalità nel territorio. Le **Indicazioni Nazionali Ministeriali** sono lo strumento che pone delle linee orientative per la formazione del curricolo.

Cultura, scuola e persona sono le linee guida del documento:

- **Cultura:** l'alunno è guidato ad essere parte della comunità, con l'intento di dare vita ad una nuova cittadinanza e ad un nuovo umanesimo. Si promuoverà quindi il rispetto verso le diverse culture attraverso il vivere e il convivere che nasce solo dall'accogliere e conoscere l'altro. Si sensibilizzeranno gli alunni ai problemi di oggi, superando la frammentarietà delle discipline, maturando la capacità di cogliere gli aspetti essenziali e i nodi fondamentali di ogni problema.
- **Scuola:** deve saper offrire opportunità di apprendimento facendo acquisire all'alunno strumenti di pensiero autonomi attraverso esperienze formative legate al contesto. Una sfida che la Scuola si pone è il successo scolastico di ognuno con attenzione alle diversità e alle difficoltà. Guiderà ogni alunno ad apprendere in modo che l'esperienza del conoscere possa essere opportunità formativa autonoma per tutta la vita.
- **Persona:** le finalità della scuola devono essere orientate alla formazione integrale dell'alunno come persona, in questo modo le azioni educative e didattiche saranno adeguate, pensate e mirate agli alunni della classe e non ad individui astratti. L'alunno vive nella scuola come in comunità facendo parte di un gruppo, sarà quindi impegno dell'insegnante fare in modo che il gruppo sappia gestire i conflitti e impari a lavorare in modo cooperativo.

Nel primo ciclo è fondamentale che l'alunno sappia rielaborare le esperienze, imparando a leggere e gestire le proprie emozioni. Il senso di responsabilità verso il proprio vivere nella scuola e verso il gruppo sarà momento cardine del percorso formativo, sviluppando così atteggiamenti positivi e di cooperazione. In questo processo la famiglia deve e può collaborare assumendosi pienamente il proprio ruolo.

Nello scenario della società attuale è sempre più indispensabile e urgente che gli alunni siano cittadini attivi, attraverso esperienze che favoriscano la cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente

La scuola si impegna a far maturare negli alunni le **competenze sociali e civiche** che risultano trasversali a tutte le altre competenze e che realizzano un ambiente di apprendimento che conduce ad un successo formativo secondo i seguenti criteri:

- valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità per favorire lo sviluppo di un atteggiamento inclusivo;
- educare a partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale;
- aiutare a reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio sia all'interno dell'istituto sia del territorio per incoraggiare la ricerca e la progettualità, coinvolgendo i ragazzi in un percorso di condivisione e di

interazione con la realtà circostante;

- promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere per condurre i bambini ad “imparare ad imparare” tenendone viva la motivazione;
- aiutare a comprendere l’importanza dell’espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in una varietà di mezzi di comunicazione, comprese le arti dello spettacolo, le arti visive, la musica e la letteratura.

TRAGUARDI FORMATIVI

Al termine della Scuola Primaria l'alunno avrà raggiunto i seguenti traguardi di competenza.

Italiano – Comunicazione nella madre lingua

L'alunno/a partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali, anche trasmessi dai media, cogliendo il senso e le informazioni più importanti.

Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi. Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

Scrive testi di vario genere corretti a livello ortografico, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge.

Lingua Inglese – Comunicazione nelle lingue straniere

L'alunno/a comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante in lingua straniera, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Matematica – Competenza di base in matematica

L'alunno/a sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli/le hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella vita quotidiana e contribuiscono a sviluppare la capacità di comunicare e di discutere, di argomentare in modo corretto e di comprendere punti di vista e argomentazioni degli altri.

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.

Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.

Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista. Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.

Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.

Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il

controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito. Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

Scienze Naturali e Sperimentali – Competenza di base in scienza

L'alunno/a ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.

Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.

Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni. Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.

Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni o anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di animali e vegetali.

Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

È consapevole della sua struttura e sviluppo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento. Trova da varie fonti (libri, internet...) informazioni e spiegazioni su problemi che lo interessano.

Storia – Consapevolezza ed espressione culturale- identità storica

L'alunno/a conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.

Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.

Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).

Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. Sa raccontare i fatti studiati.

Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità, ricercando nel proprio territorio l'evoluzione storica affrontata nei testi.

Ha appreso come ci si può prendere cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente in cui vive, partendo dall'ambiente scolastico al proprio Paese. Ha acquisito una prima conoscenza della costituzione italiana e ne ha imparato a riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati, in particolare i diritti inviolabili dell'essere umano (art.2), la pari dignità sociale (art.3) il dovere di contribuire concretamente al bene della società (art.4), la libertà di religione (art.8) Conosce l'organizzazione delle società (art.35-54) e le nostre istituzioni politiche (art.55-96).

Ha acquisito una prima competenza a dialogare ed esprimere le proprie opinioni in modo corretto e

nel rispetto delle opinioni altrui (art.21 – diritto alla parola).

Geografia – Competenze di base in geo-scienze

L'alunno/a si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.

È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie, tecnologie digitali).

Ricerca le caratteristiche del proprio territorio in attività interdisciplinari collegando la storia, le scienze e la cultura della propria provincia e regione attraverso percorsi organizzati e strutturati.

Musica – Consapevolezza ed espressione culturale- espressione musicale

L'alunno/a esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, del proprio corpo, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative in modo libero e creativo.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti, curandone l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione riuscendo ad adottare una corretta respirazione.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive utilizzando sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Riconosce il valore dei silenzi all'interno di un brano e impara a dominare tecniche e materiali e a mettere insieme suoni e silenzi, improvvisando in modo libero e creativo.

Arte e Immagine – Consapevolezza ed espressione culturale- espressione artistica.

L'alunno/a utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

Corpo Movimento Sport (C. M. S.) – Consapevolezza ed espressione culturale-espressione corporea

L'alunno/a acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

Tecnologia/Informatica – Competenza di base in tecnologia e competenza digitale

L'alunno/a esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e acquisisce i fondamentali principi di sicurezza.

Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impegno.

Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.

Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

STEAM

Negli ultimi anni, l'educazione alle discipline scientifiche e tecnologiche è diventata una priorità per la Scuola Primaria, in risposta alle sfide di un mondo sempre più digitale e interconnesso. La legge 197/2022 ed il DM 184 del 15/9/2023 rendono obbligatorio l'insegnamento STEM (*Science, Technology, Engineering, Mathematics*) nella scuola del primo ciclo ed ha rappresentato un passo decisivo per sviluppare competenze logico-matematiche, capacità di problem solving e pensiero critico.

Tuttavia, la sola dimensione tecnico-scientifica rischia di non essere sufficiente per formare cittadini creativi e flessibili, capaci di affrontare problemi complessi con soluzioni innovative. Per questo motivo, la nostra scuola preferisce la prospettiva STEAM, che integra alle discipline STEM la "A" di Arts, ovvero le arti e le espressioni creative.

Questa scelta non è solo un arricchimento estetico, ma una strategia pedagogica che:

- valorizza la creatività come motore dell'innovazione;
- favorisce l'interdisciplinarietà, collegando scienza e tecnologia con linguaggi artistici e narrativi;
- rende l'apprendimento più inclusivo, coinvolgendo stili cognitivi diversi e promuovendo il pensiero divergente.

STEAM quindi non sostituisce STEM, ma lo completa, trasformando la didattica in un'esperienza più equilibrata tra rigore scientifico e immaginazione, tra logica e emozione, preparando gli alunni a un futuro in cui competenze tecniche e creative saranno ugualmente decisive.

Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

L'insegnamento della religione cattolica è proposto senza finalità catechistiche e nel rispetto delle disposizioni concordatarie e offre l'opportunità di una crescita personale dell'alunno/a in modo che trovi la sua strada nel mondo reale.

Partendo dalla Bibbia e dalla stessa vita di Gesù, l'alunno/a si interroga sulla propria identità, sulla

propria esistenza, sulle domande di senso della vita e di fede in uno spazio di confronto interculturale e interreligioso ricordando le proprie origini nella storia e nell'arte italiana.

Emerge così un dialogo, un rispetto delle differenze e dei comportamenti di aiuto e comprensione in un contesto di pluralismo culturale e religioso formando una coscienza critica e una spiritualità personale.

Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia di età sono articolati in 4 ambiti tematici: Dio e l'uomo, la Bibbia e le fonti, il linguaggio religioso e i valori etici e religiosi.

- Dio e l'uomo – Conoscere i contenuti essenziali della tradizione cristiana, con attenzione alla dimensione etica e alla responsabilità personale e sociale.
- La Bibbia e le fonti – Riconoscere la Bibbia come documento fondamentale della cultura, distinguendola da altre tipologie di testi e accostandone pagine significative secondo l'età.
- Il linguaggio religioso – Comprendere e decodificare segni, simboli, feste, riti e principali espressioni dell'arte cristiana, anche nel territorio.
- I valori etici e religiosi – Mettere in relazione contenuti della fede e scelte di vita, cogliendo il nesso tra dimensione religiosa e convivenza civile, responsabile e solidale, nel rispetto del pluralismo.

L'IRC impiega una didattica attiva e laboratoriale, centrata su testi, opere d'arte, esperienze e dialogo, con attenzione a inclusione e interdisciplinarietà. La valutazione osserva conoscenze, abilità e atteggiamenti, in particolare ascolto, rispetto e collaborazione.

Nostra guida sono anche le parole di Maddalena di Canossa, nostra fondatrice, che ci aiuta ad accogliere ogni persona e valorizzarla. Il suo invito a cercare di "far conoscere Gesù", (e non di insegnare Gesù), ci stimola a favorirne la conoscenza per aiutare a maturare esperienze di vita in un tempo di crescita e di cambiamento, stimolando e appassionando.

Educazione Civica – Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Ai sensi dell'art.1 della Legge n. 92/2019 dall'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento.

Per ciascuna classe l'insegnante ha compiti di coordinamento e la valutazione verrà formulata con un giudizio descrittivo sia in itinere sia alla fine del I e del II quadrimestre.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (D.M. 35/2020)

L'alunno/a, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi strumenti elettronici e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

VALUTAZIONE

L'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 ha previsto che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia basata su giudizi sintetici riferiti ai livelli di apprendimento raggiunti da parte degli alunni, in una scala decrescente di sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente.

Il giudizio sintetico considera diverse aree: la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari; le abilità e le competenze maturate; l'uso di un linguaggio specifico; l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse e la capacità di rielaborazione personale.

I livelli di apprendimento raggiunti nel corso del periodo formativo sono correlati agli obiettivi delle nuove *Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola dell'infanzia e Scuole del I ciclo di istruzione*.

L'insegnante nella valutazione globale terrà conto di osservazioni sistematiche (verifiche periodiche), compiti di realtà (richiesta di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale) e narrazione (raccontare le competenze come dispositivo di autovalutazione). L'oggetto e la modalità di ogni prova vengono decisi dal singolo insegnante o concordati dal team, coerentemente con gli obiettivi prefissati in sede di programmazione. In itinere ciascun insegnante privilegia la valutazione formativa.

Descrizione dei giudizi sintetici nella valutazione degli apprendimenti:

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

Sufficiente	L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non Sufficiente	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto

Il **Consiglio di Classe**, riunito collegialmente, formulerà il giudizio globale quadrimestrale che terrà conto: dell'interesse, dell'impegno e della capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo, relativamente agli obiettivi di apprendimento delle diverse discipline.

Nel **giudizio del comportamento** saranno valutati i seguenti obiettivi educativi:

- Attenzione
- Partecipazione
- Rispetto delle regole
- Collaborazione

Il livello di raggiungimento dei suddetti obiettivi viene espresso con la seguente gradualità:

Molto buono - Buono - Soddisfacente - Discreto - Poco adeguato

Descrizione del livello di raggiungimento dei vari obiettivi educativi:

Molto buono	L'alunno/a partecipa in modo costante e rispondente alle richieste, la sua attenzione risulta significativa e continua in tutti gli ambiti disciplinari. Instaura relazioni positive, di mutuo scambio con il gruppo dei pari, rispettando le regole e collaborando per un obiettivo comune, è consapevole delle regole del contesto scolastico e le rispetta costantemente.
Buono	L'alunno/a partecipa in modo pertinente anche se non sempre costante, la sua attenzione risulta apprezzabile e continua in tutti gli ambiti disciplinari. Sa confrontarsi con il gruppo dei pari esprimendo e sostenendo le proprie posizioni nel rispetto di quelle altrui, è consapevole delle regole del contesto scolastico e le rispetta quasi sempre.
Soddisfacente	L'alunno/a partecipa in modo abbastanza costante anche se non sempre rispondente alle richieste, la sua attenzione è buona anche se alterna negli ambiti disciplinari. Generalmente sa confrontarsi con il gruppo dei pari esprimendo le proprie posizioni cercando di considerare quelle degli altri, sa organizzare e portare a termine le attività senza richiedendo ancora l'aiuto dell'insegnante.
Discreto	L'alunno/a partecipa in modo alterno e poco pertinente, la sua attenzione risulta selettiva e poco costante in tutti gli ambiti disciplinari. Non sempre sa confrontarsi con il gruppo dei pari, tende a non collaborare e a non rispettare le posizioni altrui, è poco consapevole delle regole del contesto scolastico e fatica a rispettarle.
Poco adeguato	L'alunno/a partecipa in modo non pertinente e non sufficientemente rispondente alle richieste, la sua attenzione è scarsa in tutti gli ambiti disciplinari. Non sa confrontarsi con il gruppo dei pari, non collabora e non rispetta le posizioni altrui, fatica a riconoscere le regole del contesto scolastico pertanto non le rispetta.

LETTORATO IN LINGUA INGLESE

All'interno delle ore curriculari l'insegnante è affiancata da un esperto madrelingua per sviluppare il linguaggio espressivo della lingua inglese.

L'attività è svolta in forma ludica/laboratoriale, la valutazione rientrerà in quella di inglese e terrà conto dei seguenti aspetti:

Classe prima	Ascolto
Classi seconda e terza	Ascolto e pronuncia
Classi quarta e quinta	Ascolto, pronuncia e conversazione

RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Un'alleanza educativa

In una scuola di ispirazione cristiana, il legame tra scuola e famiglia non è soltanto una collaborazione organizzativa, ma una vera e propria alleanza educativa. Entrambe condividono la responsabilità di accompagnare i bambini e i ragazzi nella crescita integrale, affinché possano sviluppare non solo competenze, ma anche valori e senso di vita. La famiglia è il primo luogo dell'educazione, mentre la scuola diventa il contesto in cui questa educazione si amplia e si arricchisce attraverso il confronto, la comunità e la testimonianza. Quando queste due realtà dialogano e si sostengono reciprocamente, si crea un ambiente capace di formare persone libere, responsabili e aperte alla speranza, secondo la visione cristiana dell'uomo e della società.

Colloqui

Durante l'anno scolastico ogni insegnante si rende disponibile settimanalmente (previo appuntamento) per incontrare i genitori per discutere sull'andamento del percorso formativo del figlio.

Nel mese di novembre e di marzo/aprile le insegnanti di classe riceveranno i genitori per i colloqui individuali.

Incontri

La Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" organizza occasioni di incontro con le famiglie per rendere la presenza dei Genitori più significativa, anche al di fuori degli aspetti formali e burocratici, attraverso incontri formativi e feste.

Conoscenza reciproca

Oltre ad essere agenzia culturale e educativa, vuole stabilire una collaborazione concreta con il territorio circostante, dando la possibilità di far conoscere a chiunque fosse interessato la propria struttura organizzativa (ambienti, attrezzature, aspetti amministrativi) e i suoi obiettivi formativi. In questo senso, peculiare è la Giornata della Scuola Aperta.

Collaborazione

La Scuola promuove inoltre in accordo con i genitori la festa d'Autunno e la festa della Famiglia come momenti ricreativi per far sentire gli alunni e le famiglie parte di una comunità che condivide valori e intenti.

ATTIVITA'

PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

(SCREENING – progetto “Scrivo, leggo bene”)

Descrizione

L'attività si propone di effettuare una diagnosi precoce volta all'identificazione di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento. Lo screening individua i soggetti a rischio di un determinato disturbo, ma non è uno strumento di diagnosi; rappresenta comunque un prezioso strumento per avvicinarsi alle eventuali procedure diagnostiche specifiche.

Finalità e obiettivi

Individuare e segnalare in maniera tempestiva eventuali difficoltà strumentali degli apprendimenti.

Modalità

In collaborazione con il CTI di Treviso sud si attua il progetto “Scrivo, leggo bene” somministrando agli alunni i test di Italiano indicativamente nei mesi di gennaio e maggio. I test saranno somministrati dagli insegnanti delle classi e la loro valutazione sarà effettuata dalle logopediste dell'ULSS 2 che concorderanno con i docenti il potenziamento relativo alle eventuali difficoltà rilevate. I genitori saranno avvisati del risultato complessivo degli screening.

Destinatari

Gli alunni di classe 1[^], 2[^].

PROGETTO INCLUSIONE

All'interno della scuola Primaria è stato attivato il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che promuove, attraverso progetti di durata annuale, l'incontro tra diversità e fornisce alla scuola motivi di dinamismo per il cambiamento, producendo così una costante ricerca e un'apertura alla realtà circostante in tutte le sue componenti organizzative.

L'integrazione aiuta a migliorare la qualità educativa delle proposte scolastiche per tutti gli studenti, in quanto riesce a trasmettere nel vissuto quotidiano valori educativi che arricchiscono il programma didattico.

EDUCAZIONE ALL'EMOTIVITÀ, AFFETTIVITÀ

Descrizione

L'attività è finalizzata a maturare la conoscenza delle proprie emozioni, del proprio corpo e dei cambiamenti che lo interessano nel periodo della preadolescenza.

Finalità ed obiettivi

- Riconoscere le emozioni proprie e altrui
- Riflettere sulle situazioni che provocano emozioni spiacevoli
- Stimolare pensieri positivi nei momenti di difficoltà
- Favorire l'empatia e la collaborazione

Modalità

Per gli alunni di tutte le classi sono previste attività in aula volte al riconoscimento delle proprie emozioni e ad una maturazione nel rapporto con gli altri.

Per gli alunni di quinta si sviluppa l'aspetto dell'affettività e crescita preadolescenziale: sono previsti anche degli incontri formativi e restitutivi dell'esperienza con i genitori interessati.

Le attività sono coordinate da personale specializzato (psicologa età evolutiva).

Destinatari

Alunni di tutte le classi

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Descrizione

L'attività è rivolta a tutte le classi e persegue gli obiettivi delle iniziative dell'ULSS 2 riguardanti l'educazione alimentare.

Finalità ed obiettivi

- Riflettere sul proprio comportamento e sulle modifiche da apportarvi
- Saper operare scelte critiche e consapevoli in campo alimentare
- Conoscere i principali metodi di conservazione e trasformazione degli alimenti
- Rintracciare nella quotidianità le esperienze collegate alle tematiche trattate

Modalità

Gli alunni seguiranno delle attività specifiche per il raggiungimento degli obiettivi, diversificate a seconda della classe e progettate secondo i bisogni degli alunni.

Un'iniziativa collegata con il progetto è il giorno della merenda sana, nel quale gli alunni sono invitati a consumare, durante la ricreazione del martedì, una semplice merenda a base di frutta, verdura o yogurt.

Destinatari

Alunni di tutte le classi

ATTIVITA' SPORTIVE

L'Istituto coopera con varie associazioni sportive presenti nel territorio prevedendo percorsi focalizzati su determinati sport. L'obiettivo è avvicinare gli alunni al mondo dello sport, promuovendo il benessere, la socializzazione e il fair play.

- La scuola è un ente aggregato della **FITP** (Federazione Italiana Tennis e Padel) che svolge attività di **pickleball**.
- **"Acqua tra i banchi"** è un progetto viene gestito da istruttori qualificati della piscina **NATATORIUM**.
Finalità e obiettivi
 - Promuovere l'acquaticità come momento ludico
 - Rafforzare la fiducia in sé e negli altri all'interno dell'ambiente acquatico

Destinatari

Gli alunni delle classi 2[^], 3[^], 4[^], 5[^].

LA DAMA IN CLASSE

Descrizione

La Federazione Italiana Dama, nell'ambito dei Progetti a Carattere Nazionale (come da nota MIUR del 02/11/2015) intende collaborare con il MIUR per la diffusione del gioco della dama negli istituti scolastici di ogni ordine e grado. L'attività consiste in un minicorso introduttivo, curato dai formatori FID, per Dama Italiana o Dama Internazionale.

Finalità e obiettivi

- Educare al rispetto delle regole e dell'avversario.
- Guidare l'alunno all'espressione delle proprie potenzialità. Promuovere il rafforzamento dell'autostima.
- Attraverso l'attività ludica migliorare la relazione sociale, allenare le capacità logiche, superare atteggiamenti di insicurezza caratteriale.
- Sollecitare l'attività motoria di base, necessaria anche per un "damista", stimolando le qualità coordinative, in particolare, la fantasia motoria e l'anticipazione motoria.

Modalità

I bambini, con la collaborazione dell'istruttore federale, inizieranno l'attività facendo riferimento ad alcuni cenni storici sulle origini del gioco della Dama Italiana ed Internazionale. Dopo tale

presentazione, verranno presentate le Regole di gioco, oltre ai Regolamenti ufficiali; verrà mostrato il movimento dei pezzi; sarà spiegato il metodo di gioco: la partita, la presa, il cambio, i tiri di prima e seconda intenzione. La durata del corso sarà di 6 ore e i manuali didattici, damiere didattiche e saranno fornite dalla FID per mezzo dell'Istruttore. L'attività si svolgerà in orario curricolare nelle aule scolastiche. Partecipazione a gare d'istituto e regionali.

Destinatari

Gli alunni delle classi 3[^], 4[^] e 5[^].

CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Descrizione

L'attività si propone di favorire un percorso formativo organico ed unitario tra i diversi ordini di scuola e si articola in due livelli:

- Continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria.
Attraverso uno scambio di informazioni tra i due ordini di scuola, le insegnanti di classe prima verificano i livelli di apprendimento e socializzazione per la formazione dei gruppi classe, affinché questi risultino omogenei tra di loro, ma eterogenei al loro interno.
- Continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I e II grado dell'Istituto
Sono previste delle attività di raccordo, concordate tra i docenti, e uno scambio di informazioni relativo agli alunni.

Finalità e obiettivi

- Far sentire l'alunno a proprio agio nella scuola che frequenta
- Sviluppare il senso di appartenenza verso la scuola
- Valorizzare il bagaglio di conoscenze già acquisite dall'alunno
- Porre l'alunno in grado di confrontarsi con la scuola futura

Modalità

Per gli alunni delle classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] - partecipazione ad attività curricolari e non, con gli alunni della Scuola Secondaria di I e II Grado del nostro Istituto con la partecipazione dei ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado; "*Giornata dello Sport*" affiancati dai ragazzi del liceo sportivo.

Per i Genitori di alunni di classe 4[^] e 5[^] - assemblee informative sull'organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado.

SERVIZI ATTIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Progetto SPARTA

L'Associazione Sparta è una associazione di promozione sociale senza fini di lucro nata dall'iniziativa di alcuni genitori, consapevoli che i propri figli in età scolare non potranno avere le opportunità di libertà, gioco e aggregazione del recente passato, e che vede, perciò, nello sport un salutare, corretto e sicuro modo di relazionarsi con gli altri, divertendosi e imparando a conoscere il proprio corpo. Il Progetto Sparta è la realizzazione di questo pensiero.

Il progetto Sparta rivolto ai bambini delle scuole primarie delle classi 1^a e 2^a del comune di Treviso ha le seguenti finalità:

- Creare momenti di gioco e aggregazione al di fuori dell'orario scolastico tramite l'attività fisica;
- Stimolare ed educare la psicomotricità a 360°;
- Stimolare ed educare il carattere alternando discipline sportive individuali e di squadra;
- Far scoprire e provare più sport per consentire una scelta più consapevole dell'eventuale attività agonistica futura;
- Aiutare sia in termini di impegno, sia in termini economici i genitori;

Per questo motivo, sei storiche società sportive della zona (Natatorium Treviso, SGA Gymnasium, Ruggers Tarvisium Rugby, ASD Judo Treviso, Albatros volley, e Danzainsieme) hanno deciso di unire le loro energie aderendo al progetto Sparta mettendo a disposizione la loro notevole esperienza e il loro personale abilitato ed altamente qualificato.

ENGLISH EXPLORERS – Camp in lingua inglese estivo.

L'attività si basa sull'approccio umanistico R.E.A.L. (Rational, Emotional, Affective, Learning) che coinvolge e stimola la globalità del bambino nell'acquisizione dell'inglese attraverso canzoni, esperienze ludiche e pratiche. Offre ai partecipanti una sana ed efficace **English full immersion**: tutte le attività sono animate da tutors anglofoni. Il camp si svolge in estate a metà giugno ed ha una durata di due settimane.

CENTRI ESTIVI

Il nostro Istituto offre anche la possibilità di partecipare ai centri estivi per vivere un'esperienza unica fatta di giochi, laboratori e attività sportive pensate per stimolare curiosità, creatività e spirito di squadra tra i bambini.

I centri estivi sono un'occasione preziosa per crescere insieme, stringere nuove amicizie e partecipare a uscite didattiche che trasformano ogni giornata in un'avventura!

I centri estivi si svolgono in estate tra i mesi di giugno e luglio ed hanno una durata di quattro settimane.

ALLEGATO A

Ordine di scuola:

Scuola primaria paritaria “Maddalena di Canossa” (cod. Min. TV 1E00400B)

**PIANO
DI
MIGLIORAMENTO**

INTRODUZIONE

In seguito alla normativa DPR 80/2013, la scuola redige il Rapporto di AutoValutazione (RAV). In base a dati forniti dal Ministero e a osservazioni della scuola stessa si evidenziano punti di forza e punti di debolezza su vari aspetti:

- Contesto e risorse (materiali ed umane)
- Esiti (esiti scolastici ed esiti nelle prove standardizzate InValSI, competenze chiave di cittadinanza, esiti a distanza)
- Processi: pratiche educative e didattiche
- Processi: pratiche gestionali ed organizzative

Il rapporto si conclude con l'individuazione di priorità per un miglioramento.

Il RAV (pubblicato nel sito "La scuola in chiaro" a cura del Ministero) restituisce un'immagine molto positiva della nostra scuola, con numerosi punti di forza e poche e lievi criticità.

PRIORITA' INDICATE NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) DI GENNAIO 2026

Priorità e traguardi a lunga scadenza (3 anni)

ESITI: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati di matematica nelle prove standardizzate delle classi terminali.	Aumentare di 2 punti percentuali i risultati di matematica nelle prove standardizzate delle classi 5 ^a primaria e 3 ^a secondaria.

Obiettivi di processo da raggiungere nel breve periodo (1 anno)

AREA DI PROCESSO	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere il curricolo di matematica in maniera verticale in tutto il ciclo di istruzione.
Inclusione e differenziazione	Potenziamento della matematica e/o logica nelle attività extracurricolari.

Motivazione della scelta:

Le prove standardizzate danno mediamente risultati soddisfacenti in quanto nettamente superiori rispetto a tutte le medie di riferimento. Si vuole però incidere sui risultati di matematica che pur nell'eccellenza hanno uno stacco inferiore rispetto a quelli delle altre discipline.

ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA

PRIORITA'	TRAGUARDO
Diminuire l'ansia da prestazione di parte degli alunni/e.	Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella riflessione educativa.

Obiettivi di processo da raggiungere nel breve periodo (1 anno)

AREA DI PROCESSO	Descrizione dell'obiettivo di processo
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) Organizzare almeno un percorso formativo all'anno per genitori. 2) Coinvolgere i genitori nell'elaborazione di alcuni strumenti strategici della scuola. 3) Elaborare un patto digitale di comunità anche con soggetti esterni alla scuola.

Motivazione della scelta:

Si assiste sempre più spesso alla richiesta di prestazioni elevate nella resa scolastica da parte delle famiglie; questo va a incidere sulla serenità del processo di apprendimento e sul benessere degli alunni/e a scuola. Far acquisire una maggior consapevolezza educativa a tutti i genitori e coinvolgerli maggiormente nei processi scolastici può creare maggior senso di appartenenza e fiducia nei confronti della scuola e maggiore serenità nei processi educativi.

La sempre maggior invadenza degli strumenti informatici nella vita dei bambini/e e dei ragazzi/e impone da parte della scuola la necessità di stipulare un patto con le famiglie coinvolgendo anche soggetti esterni alla scuola.

Rilevanza degli obiettivi di processo

	<i>Obiettivo di processo</i>	<i>Fattibilità *</i>	<i>Impatto *</i>	<i>Valore rilevanza dell'intervento **</i>
1	<i>Rivedere il curriculum di matematica in maniera verticale in tutto il ciclo di istruzione.</i>	5	3	15
2	<i>Potenziamento della matematica e/o logica nelle attività extracurricolari.</i>	4	4	16
3	<i>Organizzare almeno un percorso formativo all'anno per genitori.</i>	4	3	12
4	<i>Coinvolgere i genitori nell'elaborazione di alcuni strumenti strategici della scuola.</i>	3	5	15
5	<i>Elaborare un patto digitale di comunità anche con soggetti esterni alla scuola.</i>	3	5	15

* Punteggio su scala di 5 valori:

1 = nullo

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

5 = del tutto

** Prodotto tra indice di fattibilità e indice di impatto

Rilevanza degli obiettivi:

1	<i>Potenziamento della matematica e/o logica nelle attività extracurricolari.</i>
2	<i>Rivedere il curriculum di matematica in maniera verticale in tutto il ciclo di istruzione.</i>
2	<i>Coinvolgere i genitori nell'elaborazione di alcuni strumenti strategici della scuola.</i>
2	<i>Elaborare un patto digitale di comunità anche con soggetti esterni alla scuola.</i>
3	<i>Organizzare almeno un percorso formativo all'anno per genitori.</i>

RISULTATI ATTESI NELL'A.S. 2026/27 ED INDICATORI DI MONITORAGGIO

	<i>Obiettivo di processo in via di attuazione</i>	<i>Risultati attesi nell'a.s. 2026/27</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
1	Potenziamento della matematica e/o logica nelle attività extracurricolari.	Aumento di almeno un punto rispetto alla media regionale nei risultati Invalsi di matematica nelle classi terminali.	Confronto tra i risultati della scuola e la media regionale	Esiti prove Invalsi

2	Rivedere il curricolo di matematica in maniera verticale in tutto il ciclo di istruzione.	Costituire un gruppo di studio e di lavoro tra i docenti della disciplina dei due ordini di scuola per la revisione del curricolo a partire dallo studio delle nuove Indicazioni Ministeriali.	Atto di costituzione del gruppo di lavoro e numero di incontri.	Verbali
2	Coinvolgere i genitori nell'elaborazione di alcuni strumenti strategici della scuola.	Individuazione di un gruppo di genitori disponibili.	Atto di costituzione del gruppo di lavoro	Verbali
2	Elaborare un patto digitale di comunità anche con soggetti esterni alla scuola.	Mappatura degli stakeholder e avvio del processo di collaborazione.	Atto di costituzione del gruppo di lavoro	Verbali
3	Organizzare almeno un percorso formativo all'anno per genitori.	Progettazione di un percorso formativo	Programma	Verbali

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE:

Stefano De Marchi
Francis Contessotto
Nicoletta Pantaleoni
Andrea Oltremonti